

## OSPEDALE APPELLO DELL'AVIS: 'EMERGENZA-SANGUE'

NUOVA emergenza sangue all'ospedale di Terni. L'appello è dell'Avis Comunale. Sono necessari, con urgenza, i gruppi O negativo, A negativo e A positivo. A rischio l'operatività delle sale operatorie e le terapie trasfusionali necessarie a mantenere in vita pazienti con gravi patologie.

## NARNI DE REBOTTI ESPRIME SODDISFAZIONE PER L'INTESA APPENA SIGLATA 'Sanità, fondamentale l'accordo con il Lazio'

- NARNI -

«L'ACCORDO sottoscritto tra le Regioni Umbria e Lazio sulla sanità ed il turismo è un passaggio fondamentale nel vedere riconosciuto, alla nostra area geografica, un ruolo importante nell'erogazione dei servizi, principalmente quelli sanitari ed ospedalieri», così il sindaco Francesco De Rebotti (nella foto). «Da sempre e in maniera più massiccia negli ultimi anni – continua De Rebotti – le strutture ospedaliere di Terni, Narni ed Orvieto sono punto di riferimento per un'utenza proveniente dal nord del Lazio e potranno continuare ad esserlo solo a condizione che si investa realmente sui contenuti dell'accordo. Un sistema di servizi sanitari ed ospedalieri integrato nel nostro



territorio provinciale, una specializzazione nelle funzioni dei diversi siti dall'alta specializzazione all'attività programmata, una qualità omogenea delle prestazioni, una prospettiva allo straordinario patrimonio di esperienze e prati-

che che gli operatori hanno garantito e messo a disposizione degli utenti e che hanno bisogno di essere puntellate e rafforzate». «Con questo spirito e con questi contenuti – conclude il sindaco – accogliamo con soddisfazione questo accordo tra Umbria e Lazio, considerandolo anche come un impulso alla concretizzazione del progetto di ospedale unico comprensoriale di Narni-Amelia, investimento assolutamente coerente al quadro delineato nell'accordo e determinante per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati. Una struttura che ha le radici in Umbria ma che guarda (non solo metaforicamente) al Lazio, una struttura a confine sapendo bene che quando si ha a che fare con la salute i confini, per i cittadini, non esistono».